

**Il Progetto "ITALIANO L2"** prevede di attivare tutte quelle strategie operative necessarie per la gestione delle "nuove emergenze educative" attraverso:

- Individuazione dei "bisogni" linguistici e programmazione di interventi specifici di alfabetizzazione di 1° Livello per alunni inseriti nel contesto scolastico, 2° livello alunni che, in via emergenziale, necessitano dello sviluppo di capacità espressive di tipo primario.
- Organizzazione di attività di Laboratorio di Italiano attraverso la predisposizione di materiali didattici, percorsi personalizzati, testi di studio.
- Adozione di forme di "didattica" finalizzate allo sviluppo delle competenze linguistiche comunicative e all'integrazione nel gruppo-classe.
- Programmazione di attività e modalità di approccio metodologico diversificate in modo da consentire l'acquisizione della lingua nei vari contesti d'uso.

### **Premessa**

L'acquisizione della lingua è lo strumento fondamentale del processo di comunicazione / integrazione, soprattutto nel caso di alunni stranieri che si trovano a confrontarsi con una realtà scolastica, per molti aspetti, diversa da quella di origine. L'inserimento di un alunno straniero in classe richiede pertanto un intervento didattico immediato di prima alfabetizzazione in lingua italiana che gli consenta di acquisire le competenze minime per comprendere e farsi capire. Gli alunni stranieri, nella prima fase di inserimento scolastico, si trovano dunque a doversi confrontare con diversi usi e registri nella nuova lingua: l'italiano per comunicare e l'italiano per studiare, attraverso il quale apprendere le altre discipline. Per poter affrontare tali situazioni scolastiche, è necessario porsi delle priorità didattiche e attivare delle modalità di lavoro, in grado di facilitare il percorso di apprendimento linguistico da parte dell'alunno straniero. È importante pertanto costruire un "contesto facilitante" inteso come insieme di fattori che contribuiscono a creare un clima di fiducia: fattori interni (motivazione - gratificazione) ed esterni (spazi di lavoro - materiali scolastici - testi - messaggi in varie lingue), uso di canali comunicativi diversi - da quello verbale a quello multimediale.

### **Laboratori di Italiano L2**

Per attivare queste modalità di lavoro, è indispensabile prevedere, oltre a percorsi di primo sostegno linguistico da svolgere durante le attività curricolari in classe o in piccoli gruppi, l'organizzazione di laboratori di alfabetizzazione a diversi livelli (prima alfabetizzazione – livello intermedio – livello italstudio; in orario extracurricolare, in base alle competenze specifiche e alle situazioni comunicative reali di ciascun alunno straniero.

#### **· Livello prima alfabetizzazione**

È la fase della "prima emergenza" alla quale è necessario dare risposta in tempi brevi: un pronto intervento linguistico per soddisfare il bisogno primario di comunicare con compagni ed insegnanti: è la fase che riguarda l'apprendimento dell'italiano orale, della lingua da usare nella vita quotidiana per esprimere bisogni e richieste, per capire ordini e indicazioni.

#### **· Livello intermedio**

È la fase dell'apprendimento della lingua orale e scritta non più rivolta alla sola dimensione della vita quotidiana e delle interazioni di base, ma della lingua per narrare, esprimere stati d'animo, riferire esperienze personali, raccontare storie, desideri, progetti.

· **Livello italstudio**

È la fase della lingua dello studio, dell'apprendimento della lingua delle discipline, dell'italiano come lingua dello sviluppo cognitivo e mezzo di costruzione dei saperi. I percorsi di alfabetizzazione sono strutturati in accordo con gli insegnanti di classe e sono adattabili "in itinere" in base alle esigenze dei singoli alunni e ai bisogni di volta in volta emergenti.

### **Finalità**

Promuovere e realizzare la centralità dell'alunno in modo che sia sempre il vero protagonista del suo apprendimento. - Facilitare l'apprendimento della seconda lingua per comunicare in modo efficace in situazioni e in contesti quotidiani diversi. - Favorire la socializzazione, la collaborazione, l'aiuto e il rispetto reciproco e quindi la costruzione di significativi rapporti di conoscenza e amicizia. - Permettere il raggiungimento del successo scolastico e della realizzazione del proprio progetto di vita.

### **Modalità di conduzione**

Le attività di laboratorio sono condotte tenendo presente i seguenti aspetti: - I docenti dei Laboratori di alfabetizzazione programmeranno le attività con i docenti di classe, per non svolgere un lavoro fine a se stesso, ma coordinato con le attività di classe e rispondente ai reali bisogni degli alunni stranieri. - Nella gestione delle attività di laboratorio, verranno programmati percorsi di lavoro flessibili, rispondenti ai bisogni reali. Per poter gestire in modo efficace le attività laboratoriali volte sia all'apprendimento della lingua della comunicazione che della lingua dello studio, è necessario che tutti gli insegnanti di classe siano coinvolti nel processo didattico-educativo e che ognuno si ponga come facilitatore rispetto al proprio ambito disciplinare. Sarà pertanto necessario: - la semplificazione del percorso didattico; - la valorizzazione della cultura e della lingua d'origine; - l'organizzazione, nella fase iniziale, di momenti individualizzati intensivi per sviluppare la lingua della comunicazione e la prima alfabetizzazione.

### **Metodologia**

Per stimolare la partecipazione e la motivazione degli alunni, è necessario ricorrere a varie strategie didattiche, adeguate alle diverse situazioni scolastiche: attività ludica ed operativa, drammatizzazione e giochi di ruolo. Tale metodologia interattiva permette di:

- creare un contesto significativo, autentico e motivante per l'alunno;
- coinvolgere più capacità e abilità: capacità cognitive, affettive, linguistico-comunicative e sensoriali, rendendo l'apprendimento più duraturo;
- sollecitare il processo d'interazione e di socializzazione.

### **Strategie operative**

**Integrazione:** alternare il momento della “didattica frontale” con quello del “lavoro di gruppo” attraverso:

- un percorso di lavoro condiviso: narrazione di una “storia”, di un “racconto” e relativa illustrazione attraverso immagini e disegni;
- riferire momenti di “vita quotidiana”: attività del tempo libero
- rapporti con i coetanei – aspetti di vita familiare;
- attività di laboratorio: “artigianato creativo” – “linguaggio musicale” ed altri linguaggi non verbali;
- didattica “cooperativa”: metodo che utilizza la formazione di piccoli gruppi in cui gli alunni lavorano insieme per migliorare reciprocamente il loro apprendimento;
- Role-play: gioco di ruolo.

**Riconoscimento:** ricostruire il proprio percorso individuale e la propria identità in quanto persona mediante:

- valorizzazione della cultura d'origine e della lingua madre: il bilinguismo come risorsa e ricchezza;
- costruzione di un “percorso scolastico” che si ponga come continuità educativa e formativa di un processo individuale di crescita umana e culturale;
- creazione di momenti collettivi di incontro e confronto con alunni anche di altre classi sul tema dell'uguaglianza e della diversità.

Milano, 14 novembre 2018

Prof.ssa Patrizia Malaspina  
Prof.ssa Paola Coppini  
Prof.ssa Margherita Orsi